



COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 1131

chiedente l'autorizzazione a stare in lite in relazione alla causa promossa da
Manuela Poletti e Michael Sanchez Poletti nei confronti del Comune di Caslano

6987 Caslano, 21 settembre 2016

All'Onorando
Consiglio comunale di
Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio siamo a chiedere l'autorizzazione a stare in lite nell'ambito della causa promossa da Manuela Poletti e Michael Sanchez Poletti nei confronti del Comune di Caslano.

Fatti

In data 12 febbraio 2015, lo Studio legale e notarile Gaggini e Partners, in relazione all'infortunio del 23 febbraio 2014 occorso al loro assistito Michael Sanchez Poletti, 1998, hanno formulato una notifica ai sensi dell'art. 19 cpv. 1 LResp.

In quella data il loro assistito è stato vittima di un infortunio mentre si trovava sul Monte Sassalto e percorreva con degli amici il sentiero che collega la Cappella Cimalmonte al Grotto Stremadone. Colpito da un sasso scivolato verso valle egli è stato sbalzato da un'altezza di circa 10 m. ed è rovinato a terra 20 m più in basso rispetto al punto d'impatto, subendo diverse lesioni gravi e seri danni permanenti.

L'indagine di Polizia su incarico della Magistratura ha potuto accertare che l'infortunio approssimativamente è avvenuto all'interno della particella n. 414 RFD di Caslano di proprietà del Patriziato di Caslano. Lo Studio legale ha fatto rilevare come il Comune di Caslano sia ampiamente a conoscenza della pericolosità della zona in questione e della necessità di dover applicare urgentemente delle misure di sicurezza come si evince dalla "Relazione tecnica PZP settembre 2006 adottato con ris. gov. n. 4839 del 25 settembre 2007" e anche dal MMN 1090 del 1° ottobre 2014. Dagli stessi risulta che l'Ente pubblico era stato informato a più riprese dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nella zona, ma nonostante i propri obblighi legali, non ha intrapreso nessuna misura di premunizione atta a garantire la sicurezza dei passanti o quantomeno segnalare il pericolo. A loro dire, l'omissione commessa dal Municipio e dai suoi funzionari sarebbe alla base dell'infortunio occorso al loro assistito e costituirebbe indubbiamente un legame di causalità con il pregiudizio subito da quest'ultimo, sia ai sensi della Legge sulla responsabilità dello Stato, che le norme di diritto privato del Codice delle Obligazioni. Per questo motivo ritengono il Comune di Caslano responsabile del danno subito dal loro assistito. Con lo scritto sopraccitato quindi hanno espresso l'intenzione di notificare conformemente all'art. 19 cpv. 1 LResp il grave incidente occorso al loro assistito, in modo di poterlo notificare alla nostra assicurazione RC e di prendere posizione in merito.

La richiesta per il danno prognosticabile è stato quantificato in almeno:

- fr. 5'857'329.95 e Euro 3'376.75 per Michael Sanchez Poletti
- fr. 666'079.80 per il danno subito dalla madre Manuela Poletti.

Importi che si sono riservati di rivedere vista l'incertezza sull'evolversi della situazione medica del loro assistito.

Il Municipio di Caslano ne ha preso atto ed immediatamente ha provveduto a darne notizia alla nostra assicurazione RC AXA Winterthur, per il tramite del nostro consulente assicurativo Würth Financial Services SA.

Come pure ha informato il Patriziato di Caslano in qualità di proprietario del terreno.

Lo Studio legale e notarile Gaggini e Partnes in data 12 febbraio 2015 ha trasmesso alla Pretura di Lugano un'istanza di conciliazione ex art. 202 CPC, convenuti:

- Comune di Caslano, Caslano
- Stato della Repubblica e Cantone del Ticino, Bellinzona
- Patriziato del Comune di Caslano, Caslano
- Manuel Barizzi, Caslano, minorene rappresentato dalla madre Cristina Dellavia, Caslano.

La Pretura di Lugano visto ciò ha quindi convocato le parti in udienza di conciliazione.

La nostra compagnia d'assicurazione AXA Winterthur ha dato mandato all'Avv. Yves Flückiger di rappresentare il Comune di Caslano nei confronti di Manuela e Michael Sanchez Poletti. La relativa procura è stata sottoscritta in data 14 aprile 2015.

La corposa documentazione in relazione al caso in oggetto è stata prodotta con l'istanza di conciliazione del 12 febbraio 2015.

L'udienza di conciliazione si è poi tenuta il 21 maggio 2015 presso la Pretura di Lugano. Durante la stessa è emerso quanto segue:

“le parti comunicano di essere intenzionate a intavolare trattative per trovare un componimento bonale alla vertenza e chiedono pertanto di sospendere la procedura. Ciò posto, e richiamato l'art. 126 CPC”.

In sintesi tale soluzione scaturisce da una presa di posizione del Giudice conciliatore che ha tenuto a informare l'attrice sul fatto che la responsabilità dei convenuti non risulta per nulla evidente. D'altro canto ha però invitato i convenuti, tramite le rispettive compagnie assicurative ad esaminare la possibilità di compiere un gesto quale sostegno economico di Michael Sanchez Poletti.

Il suo legale si riservato di esaminare l'ammontare dell'importo che gli attori potrebbero accettare a tacitazione delle loro pretese.

La Pretura di Lugano in data 31 dicembre 2015:

“visto lo scritto del 2 dicembre 2015 del patrocinatore delle parti istanti mediante il quale postula il rilascio dell'autorizzazione ad agire, non essendo stato possibile trovare una soluzione amichevole alla lite”;

“preso atto del mancato raggiungimento di un'intesa tra le parti, occorre di conseguenza rilasciare agli istanti l'autorizzazione ad agire in causa (art. 209 cpv. 1 CPC”;

ha pronunciato:

1. *la procedura è riattivata;*
2. *si accerta la mancata conciliazione;*
3. *agli istanti Manuela Poletti e Michael Sanchez Poletti, Breganzona è rilasciata l'autorizzazione ad agire (art. 209 cpv. 1 CPC), che consente loro di inoltrare la causa alla Pretura entro tre mesi dalla sula notificazione per far valere le pretese non conciliate”.*

Nel corso del mese di maggio 2016 inoltre gli avvocati delle parti con la Sezione forestale, hanno pure organizzato un sopralluogo. In quell'occasione è emersa in modo ben chiara l'assenza di sentieri nel tratto percorso da Michael Sanchez Poletti e dai suoi amici per affrontare la discesa dal Monte Sassalto fino al luogo dove si è verificato l'incidente.

A questo punto visto che la procedura di conciliazione non è andata a buon fine e nemmeno le trattative bonali intavolate dalle parti, sicché la controparte ha ora e così deciso di inoltrare la causa in Pretura, è necessario sottoporre al Legislativo comunale l'autorizzazione per stare in lite.

Come fatto anche dai legali delle altre parti in causa, anche il legale del Comune di Caslano, in data 2 settembre 2016 ha formulato la risposta alla Pretura di Lugano alla petizione del 23 febbraio 2016 inoltrata da Manuela Poletti e Michael Sanchez Poletti.

Conclusione

In virtù del fatto che il Comune di Caslano, evidentemente, non si ritiene minimamente responsabile di quanto accaduto, pure nella tragicità della situazione e dei fatti, per ogni necessità procedurale concernente la causa promossa da Manuela Poletti e Michael Sanchez Poletti nei confronti del Comune di Caslano, il Municipio chiede l'autorizzazione a stare in lite, transigere o compromettere, come previsto dall'art. 13 lett. I della Legge organica comunale.

Come già anticipato sopra, il Comune di Caslano, è rappresentato dalla propria assicurazione RC AXA Winterthur, e dall'Avv. Yves Flückiger di Lugano.

Proposta di risoluzione

Onorevoli signori, il Municipio v'invita a voler

risolvere:

1. Il Municipio è autorizzato a stare in lite, a transigere o compromettere nella causa promossa da Manuela Poletti e Michael Sanchez Poletti, Breganzona, secondo l'art. 13 lett. I LOC.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
 Il Sindaco: E. Taiana
 Il Segretario: I. Casanova



Ris. mun. del 19.9.2016

Per esame e rapporto:

| Gestione | Opere pubbliche | Petizioni |
|----------|-----------------|-----------|
| | | ● |